

((/	((()	()	(
((((((/	(((
(((ABCD	C	(EE	(FBGGE	HI	(C
									D C ((

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. n. 445 del 2000

Oggetto: Commissione giudicatrice - Dichiarazione dei commissari.

Aggiudicazione dei servizi tecnici di architettura e ingegneria relativi all'intervento di:
Prestazione di progettazione per fattibilità/preliminare, definitiva, esecutiva, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione oltre alle attività connesse relative all'intervento di realizzazione impianto idroelettrico sul torrente Palobbia;

Stazione appaltante: *Comune di Ceto (Bs);*

Importo euro *186.501,00* scadenza offerte: *11.07.2017 ore 12:00;*

Criterio: offerta del miglior rapporto qualità/prezzo ex art. 95, comma 6, d.lgs. n. 50 del 2016.

Il sottoscritto Fabio Gaioni, in qualità di professionista iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Brescia dall'anno 2000 al numero A3379, al fine della designazione quale componente della Commissione giudicatrice di cui all'articolo 77 del decreto legislativo n. 50 del 2016, ai sensi e per gli effetti dello stesso articolo 77, comma 9, in relazione alle condizioni di cui ai commi 4, 5 e 6, del medesimo articolo, consapevole delle responsabilità che assume con la presente,

DICHIARA

- 1) di non aver svolto né di svolgere in futuro alcuna altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto da affidare con la procedura in oggetto;
- 2) di non aver ricoperto, nel biennio antecedente la presente dichiarazione, la carica di pubblico amministratore in relazione alla stazione appaltante che ha indetto la procedura in oggetto;
- 3) di non essere stato membro di alcuna commissione giudicatrice di appalti pubblici o concessioni pubbliche che abbia concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi;
- 4) di non incorrere in alcuna delle condizioni che obbligano all'astensione previste dall'articolo 51 del Codice di procedura civile e, in particolare:
 - a) di non aver interesse nella procedura in oggetto;
 - b) di non essere, sé stesso né il coniuge, parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o convivente o commensale abituale di uno o più concorrenti nella procedura in oggetto;
 - c) di non avere, sé stesso né il coniuge, causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con uno dei concorrenti nella procedura in oggetto;
 - d) di non aver consigliato, patrocinato, deposto come testimone, prestato assistenza come consulente tecnico o essere stato arbitro, in una causa con uno dei concorrenti alla procedura in oggetto;

- e) di non essere tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di un concorrente alla procedura in oggetto, né di essere amministratore o gerente di un ente, di un'associazione, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella procedura;
- 5) ai sensi dell'articolo 42, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016:
 - a) di non ricadere in alcuna ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento della procedura in oggetto, o altro conflitto che possa comportare una distorsione della concorrenza;
 - b) di non avere, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla propria imparzialità e indipendenza nel contesto della predetta procedura;
 - c) di non incorrere nell'obbligo di astensione di cui all'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 2013;
- 6) ai sensi dell'articolo 35-bis, comma 1, lettera c), del decreto legislativo n. 165 del 2001, di non aver subito condanne penali, nemmeno con sentenza non ancora passata in giudicato, per alcuno dei reati previsti dal Capo 1 del Titolo II del Libro secondo del codice penale.

Prende atto che ai sensi dell'articolo 75 del D.P.R. n. 445 del 2000, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il sottoscritto decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e che ai sensi dell'articolo 76 dello stesso D.P.R. la dichiarazione mendace è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Pian Camuno lì 19.07.2017

In fede
(ing. Fabio Gaioni)

